

La storia di Himera

Himera venne fondata nel 648 a.C. Nel 480 a.C. si svolse la storica battaglia tra i Greci e i Cartaginesi, in cui vinsero i primi. In seguito la città fu sottoposta al potere di Terone, tiranno di Agrigento e nel 409 a.C. fu definitivamente distrutta da Annibale. Gli Imeresi rimasti fondarono la città di Thermai Himerai (Termini Imerese).



I ritrovamenti presso il sito archeologico dell'antica città di Himera hanno permesso la nascita dell'"Antiquarium", che oggi si arricchisce del nuovo Museo "Pirro Marconi", aperto nel 2016, in onore dell'archeologo che tra il 1929 e il 1930 portò alla luce il Tempio della Vittoria.

LAVORO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"IL PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA: OCCASIONE DI TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO"
LICEO SCIENTIFICO N. PALMERI DI TERMINI IMERESE

HANNO PARTECIPATO GLI ALUNNI:

ALESSANDRO NIGRELLI	GIOVANNI BONDI
ANITA BALSAMO	GIOVANNI LANZA
ANTONINO PURPURI	ISABELLA D'ANNA
CALOGERO AMORMINO	MARIA CHIARA FONTANA
CARMELO ZIZZO	MARIA GRAZIA DIOGUARDI
CHIARA LO PIZZO	MARTA FANTAUZZO
CHIARA PISTORIO	MARTINA SILENE
ELENA SIRECI	MATILDE AZZARELLO
ELYSSA LO SAPIO	ROSA BOVA
FEDERICO DI STEFANO	SALVATORE MAONE
FLAVIA NOCIFORO	SARA PRETI
FLAVIO CANCELLA	SIMONE VENTURA
FRANCESCO CIACCIA	SOFIA LO BONO
GABRIELE FIRERA	VERONICA CAMPISI
GABRIELE LA BUA	VINCENZO COMELLA

A CURA DEI DOCENTI:
ANNA G. RANDAZZO
LEDA FARINELLA
ANTONELLA GURGIOLO
GIOACCHINO VISCARDI
M. R. LAQUIDARA (referente di Educazione civica)

Parco archeologico Himera

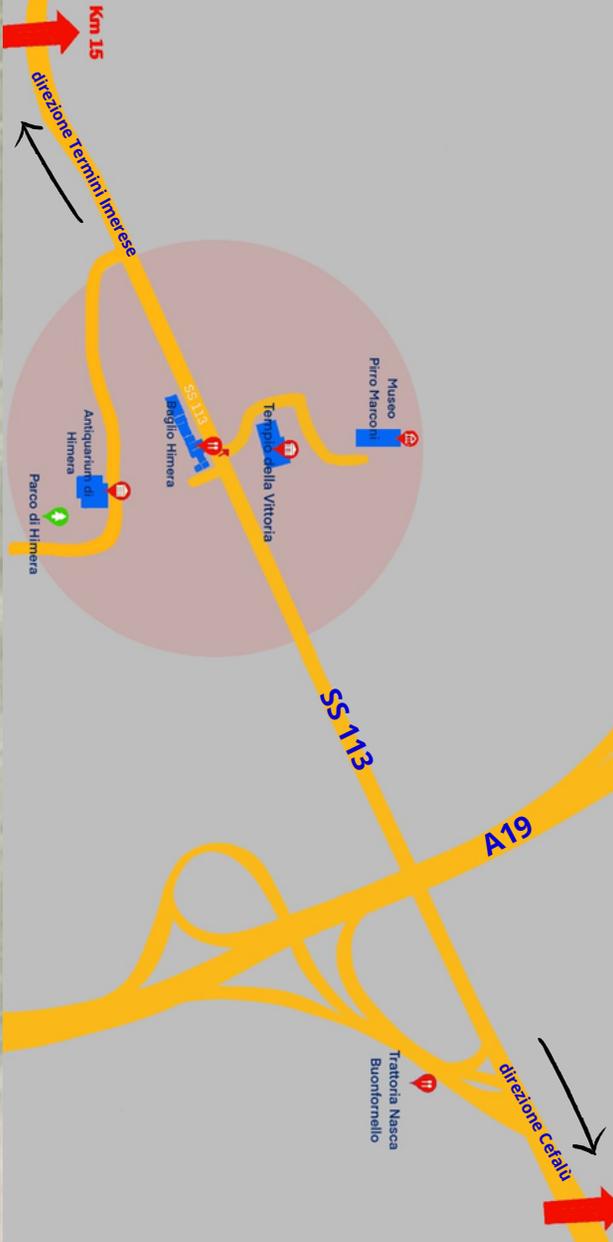


Tra Termini Imerese e Cefalù, il parco archeologico di Himera si estende in una delle aree più importanti della Sicilia. Nel sito, oltre ai resti del Tempio, edificato in onore della Dea che decretò la vittoria degli Imeresi sui Cartaginesi, possiamo ammirare i numerosi reperti in esso rinvenuti, oggi esposti nei due musei: "Pirro Marconi" e "Antiquarium di Himera".

Orari del Parco Archeologico di Himera
Da martedì a sabato dalle 9:30 alle 17:30
Domeniche e festivi dalle 9:30 alle 13:30

Contatti.
Tel. 0918140128
Email: parco.archeo.imer@regione.sicilia.it

Come arrivare
In auto: autostrada A19 PA-CT, uscita Buonfornello, statale SS113 verso Termini Imerese, dopo 900m girare a destra e dirigersi verso il Tempio della Vittoria.



La Phiale Aurea



La Phiale Aurea, uno straordinario reperto archeologico, scoperto nel 1980 nel territorio di Caltavuturo. Dopo essere stato trafugato e trasferito negli Stati Uniti, grazie all'intervento delle autorità preposte, è stato recuperato e restituito al territorio di appartenenza ed esposto all'Antiquarium di Himera. La Phiale è un recipiente che veniva usato nelle cerimonie religiose per offerte e libagioni.



The Phiale Aurea

The Phiale Aurea, an extraordinary archaeological find, was discovered in 1980 in the territory of Caltavuturo. After being stolen and transferred to the United States, thanks to the intervention of the authorities in charge, it was recovered and returned to its territory and exhibited at the Himera Antiquarium. The Phiale is a vessel that was used in religious ceremonies for offerings and libations.



Il Tempio della Vittoria era stato edificato nella città di Himera, colonia greca sorta nel territorio dell'attuale Termini Imerese. Tempio in stile dorico, con il pronao sulla parte anteriore della cella uguale per forma e dimensione a quello posteriore; probabilmente fu dedicato a Zeus o ad Atena. L'edificio fu incendiato e distrutto nel 409 a.C. dai Cartaginesi che assediarono la città di Himera.



Gronda leonina del tempio della Vittoria: riproduzione della colorazione originale.



Lion head of the Victory's temple: reproduction of the original colouring.



Anfore greche trovate nei fondali di Cefalù, provenienti dal relitto della Kalura, esposte all'Antiquarium.



Greek amphorae found in the seabeds of Cefalù, on display at the Antiquarium.



I riti funebri nella Grecia antica avevano una grande importanza: il defunto veniva lavato, unto con balsami, avvolto in un sudario. Al termine del periodo fissato si celebrava un sacrificio e con il sangue degli animali uccisi si cospargeva la salma. Il corpo era, quindi, posto su un carro e portato al luogo della sepoltura accompagnato da un corteo di donne piangenti e da guerrieri. Le ossa erano deposte in un'urna, calata in una fossa. In onore del defunto potevano essere indetti giochi funebri, per celebrarne la memoria, al termine dei quali erano consegnati ai vincitori dei trofei.